

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 novembre 2020, n. 331

ID VIA 313-L.R. 33/2016, D.Lgs. 152/2006 e smi,l.r. n. 11/2001 e smi, L. 241/1990 e smi -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il “Progetto di coltivazione della cava di calcare sita in loc. Petraro nel Comune di Soletto (Le) al Fg. n. 22 p.lle n. 98-121-171-172-173 in attività e autorizzata con Decreto 63/MIN/97 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 75 del 23/03/2013”

Proponente: Romano Pietra, Via Martano 70 Soletto (Le).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 *“Norme per la disciplina dell’attività delle cave”* e ss.mm.ii;
- L.R. n.33 del 23.11.2016 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)”*;
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *“Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.”*;
- L.R. 05 luglio 2019 n.22 *“ Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva”*.

EVIDENZIATO CHE:

- l’istanza in argomento rientra nell’alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all’obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorchè “postume”, in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della l.r. n. 37/1985 e ss.mm.ii. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale;
- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del dell’art. 3 della L.R. n. 33/2016, è Autorità Competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA e, ove previsto, di VINCA avviati ai sensi dell’art. 2 della L.R. n. 33/2016;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5749 del 12.06.2017, la Società Romano Pietra ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della l.r. n. 33/2016 per il *“Progetto di coltivazione della cava di calcare sita in loc. Petraro nel Comune di Soletto (Le) al Fg. n. 22 p.lle n. 98-121-171-172-173 in attività e autorizzata con Decreto 63/MIN/97 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 75 del 23/03/2013”* allegando la seguente documentazione progettuale:
 - Studio di Impatto Ambientale ai sensi della l.r. n. 11/2001 e smi ;
 - Relazione Geologica;
 - Valutazione del rumore;
 - Valutazione emissioni in atmosfera;
 - Copia del piano di coltivazione originale di maggio 1997;
 - Autorizzazione avvicinamento ferrovia;
 - Determina di proroga autorizzazione alla coltivazione;
 - Misurazione emissioni in atmosfera;
 - Richiesta pubblicazione BURP;
 - Attestazione di versamento oneri istruttori;
 - Tav 1-Inquadramento territoriale-urbanistico;
 - Tav 2-Inquadramento geologico;
 - Tav 3- Carta dell’uso del suolo;
- con nota prot. n. AOO_089/12588 del 28.12.2017, rilevata l’incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell’istanza e dell’avvio del relativo procedimento per l’intervento proposto, il Servizio Via e VInCA della Regione Puglia ha invitato la società proponente al perfezionamento della stessa;

- con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/1315 del 07.02.2018, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e precisamente:
 - copia del progetto originario autorizzato dal Servizio Attività Estrattive ai sensi della l.r. n. 37/85 con Decreto 63/MIN/97 e successiva D.D. n. 75 del 22.03.2013;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere da realizzare;
 - dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 circa l'elenco degli Enti competenti e corrispondente elenco di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi già acquisiti;
 - dichiarazione di conformità della documentazione fornita su supporto informatico a quella cartacea;
- con nota prot. n. AOO_089/2889 del 22.03.2018 il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato - a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sul progetto- l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia";
- con nota prot. n. AOO_079/3397 del 10.04.2018, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rilasciato il proprio contributo istruttorio attestando che i terreni non sono gravati da vincoli da Uso Civico;
- con nota prot. n. 4132 del 11.04.2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia, ha comunicato l'assenza di condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le NTA del PAI raccomandando alla Ditta istante *".....omissis.... la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere.....omissis....sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e delle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti"*;
- con nota prot. n. 26129 del 23.04.2018, Arpa Puglia- DAP Lecce ha rilasciato il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali;
- con nota prot. n. AOO_145/3410 del 23.04.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio ha rilasciato il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio *"...omissis...non si evidenziano sul progetto elementi di criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alle condizioni di seguito riportate:*
 - *al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area, lungo il perimetro di cava-compatibilmente con la presenza degli accessi- siano piantumate alberature sempreverdi ad alto fusto, appartenenti alla specie Pino d'Aleppo; tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 metri), da effettuare prima delle ulteriori fasi di coltivazione previste nel progetto;*
 - *sia verificata l'attuale consistenza delle attività di coltivazione, in particolare nelle particelle catastali limitrofe a quelle relative alla cava autorizzata."*
- con nota prot. n. AOO_089/4491 del 30.04.2018 il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto al proponente un approfondimento istruttorio;
- con parere espresso nella seduta del 03.05.2018, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4679 del 03.05.2018, il Comitato Regionale VIA ha formulato il proprio parere;
- con nota prot. n. AOO_089/9565 del 06.09.2018, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate ed in particolare sulla scorta delle risultanze della riunione tecnica svolta tra il Servizio VIA e VInCA e il Servizio Attività Estrattive, giusto verbale prot. n. AOO_089/8617 del 03.08.2018, durante la quale il Servizio AES ha evidenziato che *"omissis....il preesistente stato dei luoghi non rendeva pertanto realizzabili le previsioni del piano di coltivazione autorizzato. L'attività estrattiva è stata tuttavia effettuata partendo dal preesistente stato dei luoghi, coerentemente con gli accordi intervenuti tra i proprietari confinanti e con il nulla osta concesso dalle Ferrovie Sud-Est.Si evidenzia infine la necessità*

di un aggiornamento del piano di coltivazione che definisca l'esercizio della cava in coerenza con il reale stato dei luoghi" lo scrivente Servizio ha invitato il Proponente a "...omissis....trasmettere idonea documentazione progettuale che rappresenti, conformemente alle norme di settore vigenti e in coerenza con l'attuale stato dei luoghi e degli atti di assenso sino ad oggi conseguiti, il reale piano di coltivazione da attuarsi nel sito estrattivo in epigrafe, al fine di conseguire il relativo, e corrispondente con la realtà del sito, provvedimento ambientale e conseguente aggiornamento del provvedimento di autorizzazione alla coltivazione.....";

- con nota prot. n. AOO_089/10416 del 01.10.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha accolto la richiesta di proroga formulata dal proponente in data 25.09.2018 al fine di consentire la trasmissione della documentazione richiesta con nota prot. n. AOO_089/9565 del 06.09.2018;
- con nota acquisita al prot. della sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11761 del 06.11.2018 e successiva nota prot. n. AOO_089/11762 pari data il Proponente ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. AOO_089/9565 del 06.09.2018 e precisamente:
 - Relazione Geologica;
 - Relazione tecnica;
 - Relazione geologica sulla stabilità dei fronti di cava;
 - Relazione piano gestione rifiuti;
 - Documentazione fotografica;
 - Tav 1:Inquadramento;
 - Tav 2: Inquadramento geologico;
 - Tav. 3:Stato di fatto;
 - Tav. 4:Prima fase;
 - Tav. 5: Seconda fase;
 - Tav. 6: Terza fase;
 - Tav. 7: Recupero completo;
 - Tav. 8: Sezioni;
 - Tav. 9: Particolari costruttivi
- con nota prot. n. AOO_089/12200 del 16.11.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato - a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sul progetto- l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione, come da ultimo integrata, sul sito web "Il Portale ambientale della Regione Puglia";
- con nota prot. n. AOO_090/1082 del 25.01.2019, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha rilasciato il proprio nulla osta ai soli fini minerari alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- con nota prot. n. 2145 del 04.02.2019, il Comando Provinciale dei vigili del Fuoco Lecce ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con parere espresso nella seduta del 29.03.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3737 del 01.04.2019, il Comitato Regionale VIA ha richiesto integrazioni documentali;
- con pec del 11.04.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4355 del 11.04.2019, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato Reg. le VIA e precisamente:
 - Piano di Monitoraggio Romano Pietra;
 - Relazione AUA Romano Pietra;
 - Romano Pietra stabilità fronti di cava;
 - Tav. 10- Layout ubicazione sistemi igienico sanitari e schede tecniche;
 - Valutazione del rumore;
 - Valutazione dispersione polveri Romano Pietra.
- con nota prot. n. 38581 del 20.05.2019, Arpa Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio di cui si

riporta uno stralcio “...omissis...per quanto di competenza si esprime il seguente parere relativamente al Piano di Monitoraggio proposto:

- *si ritengono esaustive le misure di mitigazione elencate per il contenimento delle emissioni diffuse e la frequenza semestrale per il monitoraggio delle polveri, indicando che si abbia particolare riguardo per la mitigazione degli impatti sul fronte della cava a ridosso della ferrovia;*
 - *le misurazioni dovranno essere effettuate con le lavorazioni a pieno regime;*
 - *la prossima valutazione di impatto acustico da presentarsi alla scadenza annuale si conformi alle indicazioni fornite nel seguente parere ossia: 1. Che il riferimento metodologico e terminologico sia alla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 1995 e non alla legislazione riguardante l'esposizione dei lavoratori; 2. Che sia individuato e descritto completamente l'intorno interessato dalle emissioni, riportando le abitazioni ivi ricadenti e allegando idonea cartografia, con scala non inferiore a 1:2000; 3 che sia riportato un elenco delle sorgenti sonore specifiche, compreso di marca e modello, indicando anche il numero di transiti degli automezzi; 4. Che i tempi di misura siano congrui con il fenomeno in esame, ossia che sia effettiva la stabilizzazione del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A, come definito dal Decreto 16 marzo 1998; 5. Che il piano di monitoraggio ambientale sia eseguito in prossimità di tutte le abitazioni individuate, ovvero siano valutate le immissioni in ambiente abitativo attraverso programmi di modellizzazione della diffusione sonora, partendo dai dati reali misurati.”*
- con parere espresso nella seduta del 28.05.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6448 del 29.05.2019 il Comitato Regionale VIA ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio “.....omissis.... Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co. 1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
- *siano attuate, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento dirigenziale, tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella seguente documentazione progettuale trasmessa: 1 Relazione tecnica emissioni in atmosfera pag. 10; 2 Piano di monitoraggio ambientale, aggiornato alle indicazioni e prescrizioni del parere Arpa-Dap Lecce prot. n. 38581 del 20 maggio 2019 (emissioni in atmosfera-rumore); 3 Tav. n. 10 Layout ubicazione locale spogliatoio e servizi;*
 - *siano inoltre attuate, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento dirigenziale, tutte le misure di mitigazione e prevenzione di seguito riportate: 1. Si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte all'assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera; 2 si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava; 3 si proceda alla prima campagna di monitoraggio relativa alle emissioni di polveri in atmosfera.*

Relativamente ai suddetti punti siano predisposti idonei elaborati grafici con indicazione delle relative quote plano-altimetriche e riportanti idonea ed esaustiva documentazione fotografica (con indicazione di punti di scatto) che metta in evidenza le fasi di attuazione delle azioni di mitigazione”

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 313 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 28.05.2019;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto, proposto dalla Società Romano Pietra.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il " *Progetto di coltivazione della cava di calcare sita in loc. Petraro nel Comune di Soletto (Le) al Fg. n. 22 p.lle n. 98-121-171-172-173 in attività e autorizzata con Decreto 63/MIN/97 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 75 del 23/03/2013*" proposto dalla società Romano Pietra, di cui al procedimento identificato dall'IDVIA 313, esprimendo la conclusione che:
 - *il prosieguo dell'attività possa proseguire subordinatamente all'ossequio/ottemperanza delle*

condizioni ambientali riportate nel *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*, allegato alla presente quale parte integrante.

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- che, in considerazione delle finalità della l.r. 33/2016, **la durata del presente provvedimento è pari alla durata dell'efficacia della Autorizzazione in vigenza alla coltivazione.**
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex L.R. 33/2016 e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti e non ricomprende, non sostituisce e non coordina i pareri/autorizzazioni da acquisire e di competenza di altri Enti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei *“soggetti individuati per la verifica di ottemperanza”* come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
 6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;

Allegato 2: *“Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/6448 del 29.05.2019”*;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

- Romano Pietra
romanopietra@pec.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Soletto
 - Provincia di Lecce
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Br-Ta-Le
 - ARPA PUGLIA /DAP LE
 - ASL SISIP- Lecce
 - Comando dei Vigili del Fuoco-Lecce
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Vigilanza Ambientale
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Rifiuti e Bonifiche- Servizio Attività Estrattive
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 7 pagine, per un totale di 21 (ventuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.-l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.-l.n. 241/1990 e ss.mm.ii.-l.r.n. 33/2016-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
Progetto:	Progetto di coltivazione della cava di calcare sita in loc. Petrarò nel Comune di Soletò (Le) al Fg. n. 22 p.lle n. 98-121-171-172-173 in attività e autorizzata con Decreto 63/MIN/97 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 75 del 23/03/2013
Tipologia:	Art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii Art. 2 della l.r. n. 33/2016
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 3 della l.r. n. 33/2016
Proponente:	Romano Pietra, Via Martano 70 Soletò (Le)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ID VIA 313- Società Romano Pietra." è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/6448 del 29.05.2019)</p> <p>Sin da subito:</p> <ul style="list-style-type: none"> siano attuate, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento dirigenziale, tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella seguente documentazione progettuale trasmessa: 1 Relazione tecnica emissioni in atmosfera pag. 10; 2 Piano di monitoraggio ambientale, aggiornato alle indicazioni e prescrizioni del parere Arpa-Dap Lecce prot. n. 38581 del 20 maggio 2019 (emissioni in atmosfera-rumore); 3 Tav. n. 10 Layout ubicazione locale spogliatoio e servizi; siano inoltre attuate, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento dirigenziale, tutte le misure di mitigazione e prevenzione di seguito riportate: 1. Si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte all'assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera; 2 si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava; 3 si proceda alla prima campagna di monitoraggio relativa alle emissioni di polveri in atmosfera; Relativamente ai suddetti punti siano predisposti idonei elaborati grafici con indicazione delle relative quote plano-altimetriche e riportanti idonea ed esaustiva documentazione fotografica (con indicazione di punti di scatto) che metta in evidenza le fasi di attuazione delle azioni di mitigazione" 	Servizio VIA-VinCA
B	<p>ARPA PUGLIA –DAP LECCE (prot. n. 38581 del 20.05.2019)</p> <p>In fase di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> si ritengono esaustive le misure di mitigazione elencate per il contenimento delle emissioni diffuse e la frequenza semestrale per il monitoraggio delle polveri, indicando che si abbia particolare riguardo per la mitigazione degli impatti sul fronte della cava a ridosso della ferrovia; le misurazioni dovranno essere effettuate con le lavorazioni a pieno regime; la prossima valutazione di impatto acustico <u>da presentarsi alla scadenza annuale</u> si conformi alle indicazioni fornite nel seguente parere ossia: 1. Che il riferimento metodologico e terminologico sia alla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 1995 e non alla legislazione riguardante l'esposizione dei lavoratori; 2. Che sia individuato e descritto completamente l'intorno interessato dalle emissioni, riportando le abitazioni ivi ricadenti e allegando idonea cartografia, con scala non inferiore a 1:2000; 3 che sia riportato un 	Arpa Puglia-Dap Lecce



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>elenco delle sorgenti sonore specifiche, compreso di marca e modello, indicando anche il numero di transiti degli automezzi; 4. Che i tempi di misura siano congrui con il fenomeno in esame, ossia che sia effettiva la stabilizzazione del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A, come definito dal Decreto 16 marzo 1998; 5. Che il piano di monitoraggio ambientale sia eseguito in prossimità di tutte le abitazioni individuate, ovvero siano valutate le immissioni in ambiente abitativo attraverso programmi di modellizzazione della diffusione sonora, partendo dai dati reali misurati.”</p>	
C	<p>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO (prot. n. AOO_145/3410 del 23.04.2018)</p> <p>Prima delle ulteriori fasi di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al fine di mitigare l’impatto visivo dell’area, lungo il perimetro di cava-compatibilmente con la presenza degli accessi- siano piantumate alberature sempreverdi ad alto fusto, appartenenti alla specie Pino d’Aleppo; tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 3 metri), da effettuare prima delle ulteriori fasi di coltivazione previste nel progetto; • sia verificata l’attuale consistenza delle attività di coltivazione, in particolare nelle particelle catastali limitrofe a quelle relative alla cava autorizzata.” 	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
D	<p>AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO MERIDIONALE-SEDE PUGLIA (prot. n. 4132 del 11.04.2018)</p> <p>In fase di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantie; • sia verificata la compatibilità delle attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e delle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private, previste dalle norme vigenti 	Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale

Il Responsabile PO

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI
FABIANA
11.11.2020
10:29:52 UTC

Il Responsabile del Procedimento

avv. Francesco De Bello



DE BELLO FRANCESCO
11.11.2020 09:49:54
UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
11.11.2020
11:43:51 UTC

LUPARELLI
FABIANA
11.11.2020
10:31:14
UTC



REGIONE
PUGLIA

SERU. VIA/OIRA
LUPARELLI - DE BELLO

[Handwritten signature]

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 6448 del 29/05/2019

Parere definitivo espresso nella seduta del 28/05/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 313: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA della cava di pietra calcarea di titolarità della ditta ROMANO PIETRA SRL sita nel Comune di Soletto (LE) in località "Petraro".

Tipologia: art. 19 D.Lgs. 152/2006 e smi- Parte II - All.IV punto 8.altri progetti lett. i)
art. 16 L.R. 11/2001 e smi
art. 1 L.R. 33/2016 e smi

Autorità Comp. Servizio VIA e Vinca – Regione Puglia

Proponente: ROMANO PIETRA SRL

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

1. Documentazione tecnica e osservazioni pervenute riportati nel precedente verbale del Comitato VIA del 29 marzo 2019:

- Elab. N. 1 – Relazione tecnica;
- Elab. N. 2 – Relazione geologica;
- Elab. N. 3 – Relazione sulla stabilità dei fronti di cava;
- Elab. N. 4 – Piano gestione rifiuti;
- Elab. N. 5 – Documentazione fotografica;
- Tav. 1 – Inquadramento Territoriale-Urbanistico;
- Tav. 2 – Inquadramento geologico;
- Tav. 3 – Stato di fatto;
- Tav. 4 – Prosecuzione coltivazione/recupero ambientale PRIMA FASE;
- Tav. 5 – Prosecuzione coltivazione/recupero ambientale SECONDA FASE;

[Vertical list of handwritten initials and signatures on the right margin]



**REGIONE
PUGLIA**

- Tav. 6 – Prosecuzione coltivazione/recupero ambientale TERZA FASE;
- Tav. 7 – Piano di recupero completo;
- Tav. 8 – Sezioni;
- Tav. 9 – Particolari costruttivi scarpate;
- Sovrapposizione cartografica su ortofoto;
- Copia piano di coltivazione originale maggio 1997;
- Tav_1 – Stato dei luoghi su catastale;
- Tav_2 – Stato dei luoghi con curve di livello;
- A00_079_2018_04_10_prot 3397_Usi civici;
- A00_090_2019_01_28_prot 01082_Nullà osta minerario;
- ADB_2018_04_11_prot 4132_Parere Autorità di Bacino;
- 2018_05_08_Parere Comitato VIA;
- 2018_06_04 prot. 6725_Parere Risorse Idriche;
- 2018_12_27_prot. 405_Parere ARPA-DAP Lecce;
- 2018_04_23_prot. 3410_Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Autorizzazione FSE avvicinamento binari;
- D.D. n. 75 del 22.03.2013 - Proroga autorizzazione alla coltivazione;

Documentazione integrativa trasmessa dalla ditta proponente in data 11 aprile 2019 tecnica e ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" (pubblicate in data 15 aprile 2019), di sono di seguito elencati:

- Piano di Monitoraggio delle componenti ambientali (atmosfera-rumori);
- Relazione tecnica emissioni in atmosfera;
- Valutazione del rumore;
- Tav. n. 10_LAY OUT UBICAZIONE LOCALE SPOGLIATOIO E SERVIZI;
- Verifica di stabilità dei fronti di cava;
- Valutazione della dispersione delle polveri;
- Istanza AUA e copia dell'inoltro al SUAP del Comune di Soletto.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici (Elab_Piano di monitoraggio ambientale - pag. 3, parere AdB Puglia, parere Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio)

La cava di proprietà della ditta ROMANO PIETRA SRL, di estensione pari a 1,31 ha, è ubicata ad est dell'abitato di Soletto e confina a nord con la SP n. 47 Soletto-Martano, a sud dal tratto ferroviario Soletto-Zollino, a est confina, nelle immediate vicinanze, con la strada a scorrimento veloce Lecce- Maglie, ad ovest con altra cava.

Nel complesso, è ubicata in buona posizione rispetto alle zone sensibili, in quanto è ben lontana da qualsiasi centro abitato, difatti i centri più vicini sono Soletto, ubicato a ovest a circa 1,5 km, Zollino ubicato a nord-est a circa 3,5 km).

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss. mm. e ii. si rileva che gli interventi proposti non interessano né "Beni Paesaggistici" né "Ulteriori contesti Paesaggistici".

In particolare l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna a mosaico".

Inoltre per quanto riguarda le aree oggetto di intervento non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con le NTA del vigente Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia nel Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2015.



REGIONE
PUGLIA



Ubicazione della cava

Descrizione dell'intervento (Elab_Piano di monitoraggio ambientale - pag. 3, Elab_Relazione tecnica emissioni in atmosfera – pagg. 6-7-8-9)

L'intervento oggetto di istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA consiste nella coltivazione di una cava di calcare sita in località "Petraro", Foglio n. 22 p.lle n. 98-121-171-172-173 nel Comune di Soletto (LE), per una superficie di circa 1.30 Ha, autorizzata con Decreto dell'Assessore della Regione Puglia Min/DEC 97/0063 e successiva D.D. di proroga n. 75 del 22.03.2013.

Le operazioni di coltivazione verranno effettuate per mezzo di un escavatore con martello demolitore, il quale frantumerà la roccia in blocchi di varie dimensioni, creando direttamente la scarpata definitiva.

E' previsto anche il progetto del recupero ambientale che avverrà in due fasi successive:

- 1) sistemazione di uno strato vegetale di spessore pari a 0,3-0,6 mt sulle superfici piane;
- 2) rinverdimento dell'area mediante la piantumazione di essenze vegetali adeguate al clima, al tipo di terreno e alla vegetazione circostante (melograno e/o melocotogno ad interasse di 5 mt).

Prima di dar corso alle operazioni di coltivazione mineraria, si realizzeranno le opere necessarie per svolgere le operazioni di coltivazione della roccia in condizioni di assoluta sicurezza per i lavoratori in cava e per le persone estranee.

Nel corso della **prima fase** si procederà innanzitutto al completamento della recinzione di delimitazione della cava di proprietà ROMANO PIETRA S.r.l. (p.lle 98, 171, 172 e 173), mediante posizionamento di paletti e rete metallica di altezza 2 mt. Saranno successivamente posizionati n. 2 cancelli d'ingresso:

- il primo sul limite di confine (rampa) nord-occidentale,
- il secondo sul limite di confine (rampa) nord-orientale, da qui i mezzi potranno accedere alla cava ROMANO PIETRA S.r.l..

Per motivi logistici di prosieguo della coltivazione, si procederà, quindi, a ripristinare le porzioni di scavo più profonde attraverso il riporto di materiale calcareo di scarto, opportunamente livellato e compattato.

Successivamente, si procederà a coltivare la porzione di cava del settore occidentale portando il fondo alla quota di 73 m s.l.m..

Durante tale fase verrà estratto un quantitativo di roccia calcarea pari a 5.000 mc.



Nel corso della **seconda fase** si procederà ad un nuovo approfondimento di 8 metri (in funzione delle quote medie di 73 m s.l.m. raggiunte precedentemente) della platea di scavo della cava che raggiungerà quote assolute attorno a 65 m s.l.m., in accordo con il piano di coltivazione approvato. L'accesso al fondo cava sarà assicurato dalla realizzazione di una nuova rampa (larghezza 6 metri e inclinazione 15%) dopo aver lasciato un gradone in contropendenza avente larghezza minima di 5 metri.

Durante tale fase verrà estratto un quantitativo di roccia calcarea pari a circa 42.200 mc.

Nel corso della **terza fase** si procederà ad un nuovo approfondimento di 10 metri della platea di scavo della cava che raggiungerà quote assolute medie di 55 m s.l.m., in accordo con il piano di coltivazione approvato. Per consentire l'accesso al fondo cava si proseguirà la rampa (avente larghezza 6 metri e inclinazione 15%) dopo aver lasciato un secondo gradone in contropendenza di larghezza minima di 5 metri.

Durante tale fase verrà estratto un quantitativo di roccia calcarea pari a circa 25.500 mc.

Nel corso delle diverse fasi, si effettueranno anche le operazioni di recupero ambientale delle aree escavate, mediante ricopertura con terreno vegetale e piantumazione di alberature di melograno e/o melocotogno.

Il totale del materiale calcarenitico estraibile ammonta, quindi, a circa 72.700 mc in grado di garantire un quantitativo di roccia utilizzabile pari a circa 36.350 mc (considerando le perdite per lo sfrido, che incidono per circa il 50%).

La coltivazione media annua, sulla base di quanto previsto, si attesterà attorno a circa 5.000 mc., pertanto, si prevede di terminare le tre fasi di coltivazione in un tempo di circa 14,5 anni.

Le tipologie di materiali relativi alle attività di coltivazione della cava in esame, possono essere riassunti come segue:

- materiali di cava: materiali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927;
- materiale di cava principale: blocchi omogenei per la produzione di basole per pavimentazione stradali;
- materiali di cava secondario: materiale utilizzato in parte per le colmate del piano di recupero e materiali per la produzione di granulati calcarei;
- terra non inquinata: terra ricavata dallo strato superficiale del terreno, inizialmente accantonato per periodi non superiori a 3 anni e successivamente destinato alla ricomposizione ambientale;
- sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione;
- rifiuti di estrazione che sono di tipo non pericolosi inerti, non pericolosi non inerti che saranno utilizzati per il colmamento dei vuoti.

Per la cava in esame non si prevede la produzione di rifiuti pericolosi.

Da un punto di vista idrogeologico, a causa del notevole assorbimento della superficie calcarea affiorante, non si riscontra la presenza di un reticolo idrografico superficiale, le acque meteoriche si infiltrano nel sottosuolo in maniera più o meno diffusa limitando notevolmente il ruscellamento in superficie.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'CNR', 'G', 'S', 'M', 'AP', and 'G'.



- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
- siano attuate, **entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento dirigenziale**, tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella seguente documentazione progettuale trasmessa:
 1. Relazione tecnica emissione in atmosfera pag. 10;
 2. Piano di monitoraggio ambientale, aggiornato alle indicazioni e prescrizioni del parere ARPA-DAP Lecce prot. n. 38581 del 20 maggio 2019 (emissioni in atmosfera – rumore);
 3. Tav. n. 10_Lay out ubicazione locale spogliatoio e servizi;
 - siano inoltre attuate, **entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento dirigenziale**, tutte le misure di mitigazione e prevenzione di seguito riportate:
 4. Si garantisca la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;
 5. Si proceda alla dotazione di scorte idriche adeguate e necessarie all'esercizio dell'attività assicurando la necessaria bagnatura dei materiali estratti, anche nella loro movimentazione all'interno e all'esterno del perimetro di cava;
 6. Si proceda alla prima campagna di monitoraggio relativa alle emissioni di polveri in atmosfera

Relativamente ai punti 4., 5. e 6. siano predisposti idonei elaborati grafici con indicazione delle relative quote plano-altimetriche e riportanti idonea ed esaustiva documentazione fotografica (con indicazione dei punti di scatto) che metta in evidenza le fasi di attuazione delle azioni di mitigazione.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BARBARA LOCANOSO		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	ASSENTE		
	Tutela delle risorse idriche	ASSENTE		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	CARENZA GIANNI DELEGA		
	Infrastrutture per la mobilità	Fiorillo Silvestro (DELEGA)		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ARDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	M. MANUELA AULISI DELEGA da ING. R. BUCCI		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... INFRASTRUTTURE	MICHELE PRENCIPE		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			